

**PROGRAMMA VI EDIZIONE NOTTE NAZIONALE DEL LICEO CLASSICO
LICEO “ARCHITA”
17 GENNAIO 2020**

Anche quest’anno il Liceo “Gulli e Pennisi” di Acireale (CT) si conferma promotore della Notte Nazionale del Liceo Classico, ideata dal prof. Rocco Schembra. Quest’anno siamo giunti alla VI edizione di questa straordinaria esperienza che ha registrato la partecipazione di oltre 430 Licei Classici su tutto il territorio nazionale con un’eco di grande rilievo sui media. L’iniziativa, già sostenuta dal MIUR, si avvale anche del partenariato di RAI CULTURA e RAI SCUOLA. Studenti e docenti del Liceo Classico propongono in questa serata quanto di più bello e di culturalmente affascinante sono stati in grado di realizzare, ma soprattutto promuovono e diffondono sul territorio la cultura classica in tutte le sue forme (lettura di passi di opere classiche, drammatizzazioni, conferenze, mostre ecc.).

Il 17 gennaio 2020, a partire dalle ore 18.00 alle ore 22.30, il Liceo Classico “Archita”, attraverso le performance dei propri allievi, vuol far comprendere alla cittadinanza la continuità con il passato che passato non è ma è presente e futuro. Il titolo della serata, coordinata dalla prof.ssa Tania Rago, responsabile del Dipartimento di Latino e Greco, *“I classici si mettono in gioco...”* vuol sottolineare la versatilità dei classici attraverso le *performance* recitative, musicali, coreutiche degli studenti del Liceo classico veri protagonisti della serata.

La serata prevede un momento iniziale e uno conclusivo comune a tutti i Licei classici italiani secondo quanto stabilito dal Comitato nazionale.

Dopo i saluti del Dirigente scolastico Prof. Francesco Urso, la serata proseguirà con la relazione della prof.ssa Francesca Poretti (presidente della Delegazione tarantina “Adolfo Federico Mele” dell’AICC) dal titolo *“Dal mito al sogno nell’immaginario degli antichi”*.

A seguire la *performance* coreutica a cura degli studenti delle classi 1A, 2C, 4C e 5A classico coordinati dalle prof.sse Maria e Tania Rago, il balletto farà da cornice all’Inno ad Iside.

La serata proseguirà in Aula Magna con la performance *“Giochi e giocattoli in Grecia e a Roma”* a cura degli studenti delle classi 1A, 4C e 5A classico coordinati dai docenti Giovanna Conserva, Maria Rago, Tania Rago, Stella Rostro, Antonio Serra; attraverso i *tableaux vivants* si porteranno in scena momenti di vita quotidiana, grazie alla riproduzione dei giochi e dei giocattoli del mondo antico a cura dell’artista tarantino Elio Turco, si farà un salto nel passato attraverso i testi di autori classici che hanno lasciato testimonianza del valore del gioco nell’antichità.

Successivamente gli studenti della classe 5B classico, coordinati dalla prof.ssa Cinzia Carducci, parleranno della *“Fabbrica e la Caduta delle Illusioni: da Madre Nutrice a MatrIlva”* soffermandosi sulle problematiche ambientali.

Continuando a parlare di gioco, nel Laboratorio di informatica, gli studenti delle classi 1A, 2A, 3A classico, coordinati dalla prof.ssa Pieranna Terzi, presenteranno il lavoro dal titolo *“Ιστορία, μῦθος, λόγος and gamification”* cimentandosi in giochi interattivi coniugando le conoscenze della cultura classica con le moderne tecnologie.

Nell’Aula 1AC sarà presentato un ppt realizzato dagli studenti dell’attuale classe 5B classico nell’ambito del Progetto PCTO (Ex Alternanza Scuola Lavoro) dal titolo *“Waiting for mind, tra scienza e letteratura*. Gli studenti sono stati coordinati nell’a.s. 2018-2019 dalla prof.ssa Gisa Villani nel corrente a.s. dalla prof.ssa Stefania Colucci e dal tutor esterno WWF dott. Luca D’Amore.

Nell’Aula 1BC, gli studenti dell’attuale classe 4B classico illustreranno un video relativo alle attività del Progetto FSE-PON “ARKEOLAB, percorsi di didattica della storia e dell’archeologia” a.s. 2018-2019, gli alunni guidati dagli operatori della Cooperativa Novelune, dipingeranno un pannello illustrativo dei capolavori del Museo Archeologico di Taranto.

Nella serata i classici si metteranno completamente in gioco perché “Un classico è uno specchio essenziale: riflette l’anima di tutti i tempi che attraversa”.